

Metro A, dal 10 aprile stop alle 21 Il cantiere durerà 40 nottate

Chiusura anticipata dalla domenica al venerdì. Servizio normale il sabato sera

Disagi inevitabili per i cittadini ma contenuti al minimo indispensabile. La linea A del metrò, dal 10 aprile, chiuderà alle 21 per quaranta notti di lavori tra le stazioni di Flaminio e Lepanto. Il servizio, dunque, non sarà interrotto ma solo ridotto nelle ore serali di circa due ore e mezza. L'intervento inizierà il prossimo 10 aprile e dunque ancora per diversi giorni le stazioni saranno aperte con il consueto orario. Poi da martedì prossimo chiusura alle 21 e bus navetta (i dettagli nell'articolo a fianco). Fino al 20 maggio, dalla domenica al venerdì, le ultime corse dei treni partiranno dai capolinea di Battistini e Anagnina alle 21.

Chiusura anticipata e navette sostitutive agevoleranno l'intervento di manutenzione in programma tra Flaminio e Lepanto. Obiettivo: consolidare in generale

l'infrastruttura su quel tratto di linea e ridurre in particolare vibrazioni e rumore al passaggio dei treni. Un intervento piuttosto complesso che, è bene ricordarlo, verrà effettuato nelle ore serali e notturne proprio per gravare il meno possibile sugli spostamenti dei cittadini. La domanda più ovvia è: perché i lavori inizieranno alle 21, creando inevitabili disagi, e non alle 23,30 orario che non comporterebbe problemi ai passeggeri? La risposta la fornisce la società RomaMetropolitane che realizzerà l'intervento.

“Innanzitutto - spiegano - c'è un problema di costi. Chiudendo la linea alle 21 riusciremo a concludere i lavori nel termine previsto di 40 giorni. Iniziando alle 23,30, invece, quelle sole due ore e mezza in più avrebbero provocato il raddoppio dei tempi. Di giorni ce ne sarebbero voluti almeno 80 con le immaginabili conseguenze sui costi, che sarebbero stati assai più rilevanti”.

“L'intervento - spiegano ancora i tecnici di RomaMetropolitane - consisterà nel sollevare i binari per stendere sotto una sorta di tappetino che servirà a ridurre in modo consistente il rumore dei treni. Un lavoro che sarà assai complesso anche perché quel tratto di linea andrà messo in condizioni d'assoluta sicurezza. Il mattino seguente, infatti, dovrà essere garantita la circolazione dei convogli”.

